

**BETTIOL GIANLUIGI**

**Referente ORIENTAMENTO ENGIM TURAZZA TREVISO**

**PSICOLOGO CLINICO**

**COORDINATORE RETE SIOR**

email: [orientamento@engim.tv.it](mailto:orientamento@engim.tv.it)



# EDUCARE A SCEGLIERE

---

PERCHE' ORIENTARCI  
È ORIENTARCI ALLA VITA



# L'ORIENTAMENTO

---

*È UNA*  
**MODALITA' EDUCATIVA  
PERMANENTE**

*È INDIVIDUARE*  
**IL PROPRIO PROGETTO DI VITA**

*È*  
**SCOPRIRE LA PROPRIA STRADA  
PER INSERIRSI SOCIALMENTE**

# GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

---

- **CONOSCERE**
- **VALUTARE**
- **DECIDERE**



# EDUCARE A SCEGLIERE...

---

- Spesso all'età di tredici anni, i ragazzi hanno delle grosse difficoltà a prendere delle decisioni in maniera razionale e coerente:



Hanno la tendenza a “buttarsi” sulla prima cosa che ritengono interessante

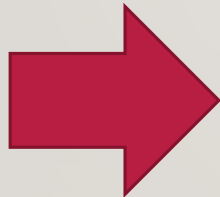
# ESEMPIO...

---

- Prendiamo il caso dei ragazzi che si sono innamorati del computer,...hanno deciso che da «grandi» faranno gli «informatici» . SANNO VAGAMENTE CHE ESISTE UNA SCUOLA...

## Probabilmente non hanno preso in considerazione che:

- esistono in realtà diverse figure a diversi livelli anche in questo campo: c'è chi si occupa di programmazione, di manutenzione, di elaborazione di immagini grafiche, ecc.;
- **occorrerà studiare molta matematica ed altre materie teoriche** per diventare periti informatici; mentre vi sono altre scuole molto più pratiche che però non conducono ad un diploma.



L'aspetto di maggior complessità oggi è:

TANTE ALTERNATIVE di SCELTA  
tra le Scuole del Secondo Ciclo .



PRIMA OCCASIONE  
DI VERIFICA  
DELLE CAPACITA' DI  
AUTONOMIA  
E  
ASSUNZIONE RESPONSABILITA'

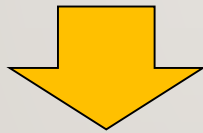
**COSA DEVONO FARE I GENITORI?**

# SI PUÒ SUGGERIRE IL SEGUENTE PERCORSO PRIMA DI FAR DECIDERE I RAGAZZI/E CON LE FAMIGLIE

---

**CONSIDERARE TUTTI I FATTORI:**

**NON UNICA SCELTA DA ESAMINARE**



SENZA CONOSCERE ALTRE  
OPPORTUNITA' OFFERTE DALLE  
SCUOLE NEL TERRITORIO





# I FATTORI SONO:

---

- AGIRE
- RICONOSCERE LE PRIORITA'
- TROVARE LE ALTERNATIVE

- **Agire.** Si può fare qualcosa per abitudine, perché altri lo fanno, perché altri desiderano che lo si faccia, ma la cosa peggiore è non fare nulla.

Il rischio che corre il giovane studente spesso è quello della passività

---



**Anche in questo caso il compito educativo dei genitori è più rivolto ad insegnare ai figli a voler agire in prima persona** facendo acquisire tale comportamento, piuttosto che preoccuparsi di trovare le informazioni consegnandole già confezionate ai ragazzi.

- **Riconoscere le priorità.**

nella scelta del proprio futuro, il ragazzo deve prima di tutto raccogliere più idee possibili sull'argomento e poi porle in ordine di priorità.

**Trovare le alternative.**

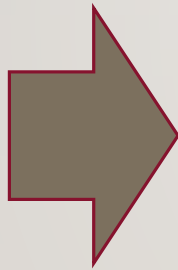
Di fronte ad una decisione che deve essere presa, a prima vista potrebbe sembrare che ci siano poche alternative a nostra disposizione. E' importante invece focalizzare l'attenzione verso la ricerca di tutte le alternative che possiamo intravedere al di là di quelle più ovvie



# L'INFORMAZIONE DIVENTA ORIENTANTE

---

**Spesso i ragazzi dicono di essere indecisi, di non avere preferenze marcate.**

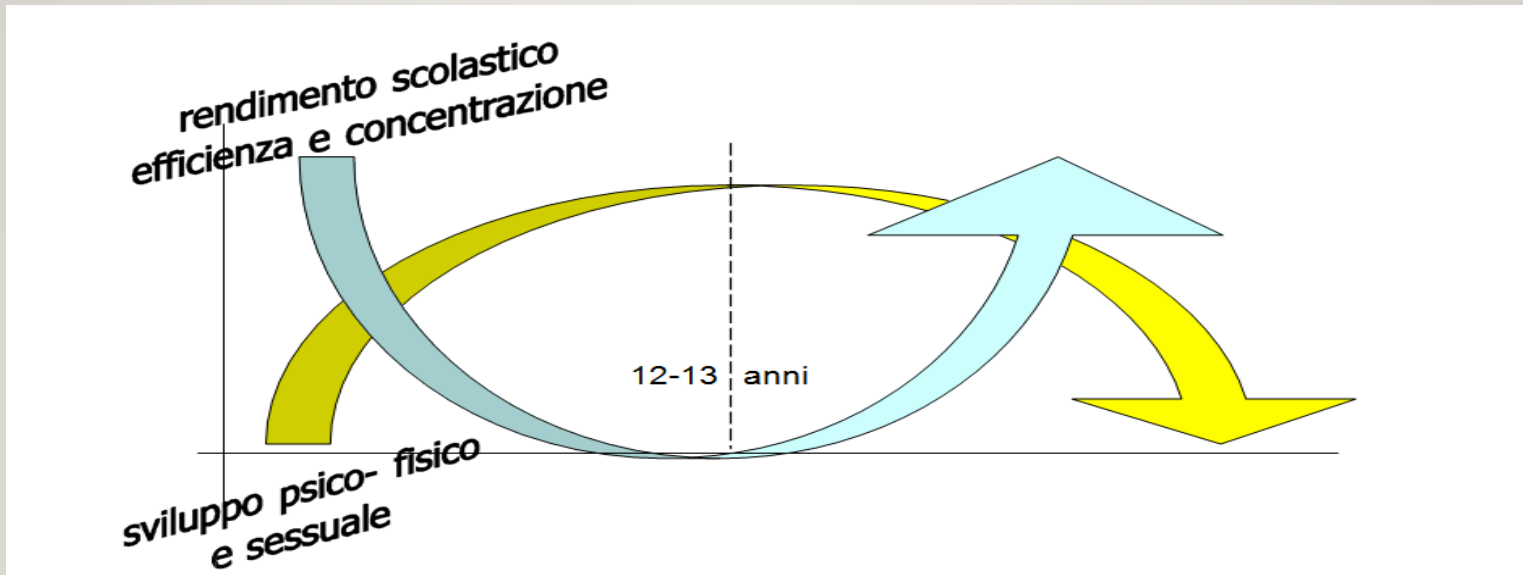


*Spesso a tredici anni non ci sono interessi definiti o ci sono interessi che non trovano immediata realizzazione nelle scuole superiori presenti sul territorio.*

Diventa **NECESSARIO** **INSEGNARE A RACCOGLIERE**  
tutte le informazioni

## NEI NOSTRI RAGAZZI/E...

dalla seconda media avvengono quei mutamenti nel fisico e nella sfera psico/sessuale che richiedono grandi energie a scapito dell'impegno intellettuale e quindi scolastico.



La curva di rendimento scolastico tocca livelli minimi, mentre quella dello sviluppo è massima.

# CAMBIAMENTI NELL'...

---

- Intelligenza
- Memoria
- Emotività
- Linguaggio
- Interessi



# Intelligenza

*Il ragazzo immagina una realtà diverse da quella in cui si trova.*

---

- Con l'adolescenza si ha la comparsa dell'intelligenza ipotetico-deduttiva,



Aumenta bisogno di indipendenza, bisogno di compiere di persona l'esperienza di certe situazioni e di elaborare delle convinzioni

proprie o di verificare convinzioni acquisite in precedenza, (G. Petter, *Dall'infanzia alla preadolescenza*, 1972)

## Memoria

- memoria di tipo "storico" in cui il filtro e il **sostegno alla memorizzazione vanno ricercati nella affettività e nella motivazione.**

# EMOTIVITA'

---

- Si tratta di un'emotività potenziata; ma l'adolescente, non ancora maturo, non riesce a graduare le emozioni, a decantarle nel tempo a sdrammatizzarle.
- Si ritrova così a vivere momenti di ansia, di vulnerabilità, di eccessi (euforia o depressione), di variabilità dell'umore





# LINGUAGGIO

---



- Le esperienze soggettive prevalgono su quelle oggettive. Il linguaggio è spesso inadeguato ad esprimere la ricchezza e la complessità della nuova realtà (sentimenti).
- E' frequente una "caduta" di rendimento nella composizione linguistica; c'è infatti la progressiva "appropriazione" di un linguaggio esterno (media-gruppo dei pari).

# INTERESSI

L'interesse è quell'oggetto (materia, professione, ecc.) che desta attenzione e che viene considerato importante, utile, vantaggioso, o in grado di soddisfare un preciso bisogno.

L'evoluzione degli interessi segue tre tappe fondamentali nel corso dell'età evolutiva:

- le scelte manifestate prima degli 11 anni sono di fantasia e rappresentano il desiderio di diventare adulti;
- fra gli 11 e i 17 anni si hanno scelte a tentativi che favoriscono il sorgere di interessi, di capacità e di valori personali;
- solo dopo i 17 anni le scelte diventano realistiche

**Gli interessi** dei ragazzi hanno una **funzione predominante nella scelta scolastica e professionale**: a volte la loro presenza **si rivela più efficace rispetto alle attitudini** al fine del successo di quella scelta

# ECCO PERCHÉ UN GENITORE DOVREBBE...

---

- dare spazio alle motivazioni e ai desideri dei ragazzi evitando di costringerli a dover seguire modelli di scuola o di lavoro che non sentono propri;
- valutare attentamente le capacità, gli interessi, i punti deboli e quelli di forza dei ragazzi;
- confrontare tutto quanto emerge dai ragazzi con le caratteristiche delle varie scuole, valutando attentamente non solo la durata degli studi, ma anche le materie da studiare, pesando bene le differenze tra ore teoriche e ore pratiche, il carico di lavoro settimanale.

# PER CONCLUDERE...

---

- il compito educativo della famiglia nei confronti della scelta della scuola superiore è di aiutare il ragazzo a capire la rilevanza e la complessità del problema, offrendogli strumenti critici più che soluzioni.

E' importante che la famiglia trovi momenti di comunicazione e di discussione con i figli favorendo la crescita di autonomia e di capacità decisionale del giovane adolescente che in questa fase della sua vita è alla ricerca della propria identità e del proprio percorso scolastico e professionale.



